

Arthur Rackham, un visionario al servizio del fiabesco



Scritto da Emanuela Borgatta Dunnett

07 Lug, 2008 at 05:16 PM



Da oltre un secolo, le favole illustrate da **Arthur Rackham** terrorizzano ed incantano generazioni di lettori di tutte le età. Oggi, ad oltre settant'anni dalla sua morte, quella particolare combinazione di grazia e grottesco sembra non aver perso nulla della propria intensità. Questo grazie alla singolare contrapposizione tra bene e male, piacere e dolore, agiatezza e miseria rappresentati attraverso una forma grafica inusuale, a sottolineare

sentimenti apparentemente elementari che tutti gli umani prima o poi sperimentano.



Pur approcciando favole dalla morale positiva, Rackham riesce a toccare corde sottili della psiche umana, continuando a lavorarci per tutta la vita, perfezionando il proprio stile. I testi da lui illustrati sono – tranne rare eccezioni – classici della letteratura britannica ed europea, resi indimenticabili, nel rispetto della loro grandezza. Le sue versioni di: *Sogno di una Notte di Mezza Estate* e *Peter Pan* sono diventate quelle definitive che, ancora oggi, sfidano gli illustratori moderni nel paragonarsi e nel cercare di trovare soluzioni alternative.

Le illustrazioni delle fiabe dei fratelli Grimm, di Andersen o di Poe

mostrano la sua estrema conoscenza della natura umana, mentre gnomi, alberi parlanti e fate rappresentano il suo lato fantastico. Il particolare senso stilistico dona all'illustrazione caratteristiche quasi teatrali ed i personaggi sono inseriti in una scenografia dove nulla è lasciato al caso; per questo motivo il disegno è da considerarsi come parte integrante del testo. La grandezza di Rackham era ed è proprio quella di essere un solista al cospetto di un'orchestra, con la responsabilità di interpretare ed aggiungere un tocco personale a lavori immortali. Le sue performance sono coraggiose ed ispirate e – come ebbe modo di spiegare in una lettera tratta dal suo voluminoso carteggio - *“da considerarsi come un input puramente nervoso”*.



Rackham nasce nel 1867, nel momento di massimo splendore di quell'epoca vittoriana che avrebbe documentato e perpetuato con la propria arte. Dopo aver studiato ed ottenuto numerosi riconoscimenti alla *City of London School*,

all'età di 18 anni, diviene bancario e continua i propri studi d'arte alla *Lambeth School of Art*, trasformandosi in un personaggio dai tratti quasi dickensiani. Tuttavia, tra il 1891 ed il '92 ottiene un incarico da illustratore presso la *Pall Mall Budget* e questo lo convince a lasciare per sempre la carriera d'ufficio, anche se le illustrazioni non possono ancora competere con i lavori di grafica che lo avrebbero consacrato ad illustratore di punta del XX secolo.



Dopo circa un decennio, nel 1905, gli vengono commissionate le illustrazioni del classico di Washington Irving: *Rip van Winkle*.

Fu il primo lavoro di questa levatura, per il quale Rackham dipinse 51 tavole, già pregne di quei tratti che sarebbe diventati distintivi: un sinuoso tratto di penna, alleggerito da colori pastello, foreste di alberi suggestivi e mobili, fate sensuali e caste allo stesso tempo, Troll e gnomi repellenti ma di natura buona e non spaventosa, background pieni di piccole creature e suggestivi paesaggi.

Queste tavole, così imbevute di humour e di una gioia sottile, sono seguite dai due capolavori assoluti di Rackham: *Peter Pan nei Giardini di Kensington* e *Alice nel Paese delle Meraviglie*.



E' quest'ultimo, soprattutto, a rappresentare una sfida. Le illustrazioni di Sir John Tenniel del 1865 avevano fissato la favola di Carroll in modo indelebile nella mente dei lettori e, per la prima volta, un lavoro di tale successo viene re-illustrato.

L'idea di una nuova versione incontra ad una serie infinita di critiche, la più leggera delle quali – quella di E.T. Reed per il *Times*, descrive così l'opera conclusa:

“Se mai ci fosse stato bisogno di una nuova versione delle illustrazioni immortali di John Tenniel, possiamo dire che Rackham ha fatto un buon lavoro, poiché è un artista di grande senso estetico e con un gusto particolare per il grottesco. Ma pensiamo sia meglio, per il suo futuro, occuparsi della propria immaginazione e non di quella dei maestri del passato.”

Tuttavia, la controversia non fa altro che aumentare le vendite del libro, con 15.000 copie vendute solo nei primi sei mesi, quasi il doppio delle copie di *Peter Pan* ed un numero che Rackham stesso non avrebbe più eguagliato. Oltre ad acquistare il libro, il pubblico si schiera palesemente dalla parte del pittore, prova ne sia questa lettera aperta al *Times* da parte di un lettore:

“Sono certo che il tempo sarà dalla sua parte. Nulla – a parte il pregiudizio – può ostacolare il riconoscimento della sua superiorità. La sua deliziosa Alice fa sembrare quella di Tenniel nient'altro che una marionetta di legno.”

Lo scetticismo viene definitivamente vinto con l'invito al Club degli Autori nel gennaio del 1910, intervento durante il quale Rackham stesso dà un'interpretazione definitiva alla propria arte, sottolineando la sostanziale differenza tra un dipinto ed un'illustrazione:

“Una tela è un oggetto che può essere contemplato in qualsiasi momento, una compagnia costante. Un'illustrazione, viceversa, viene osservata solo per una frazione di secondo, prima di passare alla pagina successiva, per questo motivo deve esprimere un'emozione ed una suggestione tali da non essere dimenticata.”



Con questo spirito, nonostante il successo raggiunto nel primo ventennio del '900, Rackham conclude la sua carriera con l'illustrazione della *Tempesta* shakespeariana, caratterizzata da tavole dalla bellezza e dalla grazia tutt'ora ineguagliate.

Didascalie delle immagini

Fig. 1) A mad tea party

Fig. 2) At this the whole pack rose up into the air and came flying down upon her

Fig. 3) Peter Pan and Fairy Orchestra

Fig. 4) The Pool of Tears

Fig. 5) The Queen turned angrily

Bibliografia

Arthur Rackham – James Hamilton – Chrysalis Books

Arthur Rackham, a bibliography – S. Latimore e G. Haskel – Suttonhouse

Arthur Rackham, his life and works – D. Hudson – Heinemann

Sitografia

<http://rackham.artpassions.net/> (biografia e lavori)

http://en.wikipedia.org/wiki/Arthur_Rackham (biografia e link)

[Chiudi finestra](#)